GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 11 GIUGNO — NUM. 136

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 25

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Di prossima pubblicazione:

RUOLI D'ANZIANITÀ

1° degl'impiegati del Ministero dell'Interno, dell'Amministrazione Provinciale, della Segreteria del Consiglio di Stato, degli Archivi di Stato, delle Carceri e dei Sifilicomi in base alla situazione numerica del 1° luglio 1886, con indice alfabetico;

2° Degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di pubblica sicurezza in base alla situazione numerica del 1° luglio 1886 ed in confronto del ruolo organico approvato con R. decreto 14 gennaio 1886, num. 3640 (Serie 3ª) con indice alfabetico.

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni.)

Prezzo dei primi ruoli centesimi **80**, dei secondi **40**, franco di porto.

*Indirizzare richiesta, vaglia, o l'ammontare del prezzo all'*AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE (Economato del Ministero dell'Interno).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — Regio decreto num. MMCXLVII (Serie 3ª, parte supplementare), concernente l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Petilia Policastro — Regio decreto num. MMCXLVIII (Serie 3ª, parte supplementare), concernente l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Motta Santa Lucia — Regio decreto n. MMCXLIX (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza la Società Economica di Chiavari ad acquistare una casa per collocarvi i suoi uffici — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina — Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Ministero della Pubblica Istruzione: Elenco dei soci distinti della R. Accademia di Santa Cecilia in Roma, ultimamente nominati — Bollettino num. 21 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 16 al 23 maggio 1886 — Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti: Smarrimento di dichiarazione provvisoria — Direzione Generale dei Telegrafi: Avviso — Direzione Generale del Debito Pubblico: Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

Diario estero — Telegrammi** dell'Agenzia Stefani **— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *in occasione della festa di S. Maurizio (15 gennaio) si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

A commendatore:

Gerbaix de Sonnaz (dei conti) cav. nob. Carlo Alberto, consigliere di legazione — 26 anni di servizio — ufficiale dal 1878.

Ad uffiziale:

Catalani cav. Tommaso, segretario di legazione di 1ª classe — 21 anni di servizio — cavaliere dal 1877.

De Nitto cav. Enrico, id. — 20 anni di servizio — id.

Avarna cav. nob. Giuseppe (dei duchi di Gualtieri) id. — id. — id.

Simondetti cav. Melchiorre, R. console di 1ª classe — 24 anni di servizio — cavaliere dal 1881.

A cavaliere:

Solanelli cav. Gaetano, Regio console di 2ª classe — 24 anni di servizio.

Petraccone cav. Pasquale, id. — 21 anni di servizio.

Gloria conte Michele, R. console di 2ª classe — 21 anni di servizio.

Massa cav. Nicolò, capo sezione al Ministero degli Affari Esteri — 20 anni di servizio.

Guglielminetti cav. Giuseppe, caposezione di ragioneria al Ministero degli Affari Esteri — 31 anni di servizio.

De Foresta cav. Ernesto, segretario di legazione di 1ª classe — 14 anni di servizio.

Dalla Valle di Mirabello marchese Alessandro, id. — 13 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

A grand'uffiziale:

Basile comm. Achille, prefetto di Milano — 25 anni di servizio — commendatore dal 1872.

A commendatore:

Chiavassa avv. comm. Angelo, direttore degli Uffici di segreteria del Senato del Regno — 35 anni di servizio — ufficiale dal 1866.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 19 febbraio 1886 del Consiglio comunale di Petilia Policastro, approvata il 24 successivo marzo dalla Deputazione provinciale di Catanzaro, con la quale deliberazione, in conferma della precedente del 3 ottobre 1885, si stabilì in lire cento il massimo della tassa di famiglia:

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Calabria Ultra 2ª:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Petilia Policastro di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani.

Il Num. **MMCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 14 ottobre 1885 del Consiglio comunale di Motta Santa Lucia, approvata il 18 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Catanzaro, con la quale deliberazione si è elevato a lire ottanta il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Calabria Ultra Seconda;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Motta Santa Lucia di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani

Il Numero **MMCXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del 24 febbraio 1886, con cui la Società Economica di Chiavari, in conformità alla deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 22 dicembre 1885, chiede l'autorizzazione di acquistare pel prezzo di lire 28,000 la casa del cav. Michele Solari, posta in quella città, per collocarvi gli uffici, la Biblioteca sociale ed un Museo industriale che essa ha intendimento di istituire;

Considerata la convenienza di tale acquisto il quale risponde ai fini per cui la Società richiedente è costituita;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società Economica di Chiavari è autorizzata ad acquistare pel prezzo di lire 28,000 la casa del cav. Michele Solari, attigua alla sede attuale della Società, per collocarvi i suoi uffici, la sua Biblioteca ed un Museo industriale che essa intende di fondare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1886.

UMBERTO.

B. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

Con R. decreto 30 maggio 1886:

Romaro Tommaso, sottotenente di complemento, dimissionato per sua domanda.

Nevadini Desiderio, già sottufficiale, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto 20 maggio 1886:

Battistini Angelo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria e Baldini Pietro, capitano contabile id., collocati a riposo, per loro domanda.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1886:

Caparelli cav. Alessandro, capitano commissario in posizione ausiliaria e Bianchi cav. Paolo, id. id., richiamati temporaneamente in servizio effettivo presso la direzione di commissariato del 1° corpo d'armata.

Milizia mobile.

Con R. decreto 27 maggio 1886:

Ascione Giuseppe, sottotenente medico di complemento milizia mobile, trasferto col suo grado nella milizia territoriale.

Barbieri Giuseppe, sottotenente di complemento fanteria milizia mobile, trasferto in tale qualità nel corpo contabile militare ed assegnato al distretto di Roma.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato, con 8 anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti contabili di complemento della milizia mobile:

Sacerdoti Cesare, furiere.
Villano Pietro, furiere.
Trosa Alessandro, furiere.
Buonomo Giuseppe, furiere maggiore.
Zagari Giov. Battista, id.
Matturi Leopoldo, id.
Costarelli Luigi, furiere.
Matone Giuseppe, furiere maggiore.
Orlando Luciano, id.

Con R. decreto 30 maggio 1886:

Polese Torquato, tenente di complemento 21° batt. bers. milizia mobile, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Accatino Felice, già sottufficiale domiciliato a Torino, nominato sottotenente di complemento nella milizia mobile.

Milizia territoriale.

Con R. decreto 27 maggio 1886:

Omodei Giuseppe, già sottotenente di complemento milizia mobile, arma di fanteria, nominato tenente milizia territoriale, arma di fanteria.

Filippini Giulio, sottotenente 56° battaglione milizia territoriale, già sottufficiale congedato dopo otto anni di servizio, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto 30 maggio 1886:

Siciliano Vincenzo, sottotenente 254° batt. milizia territoriale, già sottufficiale congedato dopo otto anni di servizio, nominato sottotenente di complemento della milizia mobile, rimanendo in congedo illimitato.

Sannicandro Francesco, id. 274° batt., dimissionato per sua domanda.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto 27 maggio 1880:

Preghem Adolfo, tenente di riserva arma di fanteria, trasferto col suo grado nella milizia territoriale, arma fanteria.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina.*

Con R. decreto dell'8 aprile 1886:

Vaglicco cav. Sebastiano, capitano di porto di 3ª classe, dispensato dall'impiego, richiamato in attività di servizio col grado di capitano di porto di 3ª classe.

Con RR. decreti del 25 aprile 1886:

Zennaro Giuseppe, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Muzio Luigi, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Zanetti Vincenzo, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 3ª classe in seguito a risultato d'esame di concorso.

Salomone Enrico, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Paoli cav. Giulio, capitano di porto di 3ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Muccini Nicolò, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età.

Mondo Ercole, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Correggiari Ludovico, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso capitano di porto di 3ª classe.

Alagna Giuseppe, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Giribaldi Raffaele, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Delpino Adolfo, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Amatruda Ernesto, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Lo Casto Luigi, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Chierini Luigi, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Azara Pietro, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 3ª classe, in seguito a risultato di esame di concorso.

Santini Pirro, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 3ª classe, in seguito a risultato di esame di concorso.

Mastio Salvatore, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 3ª classe, in seguito a risultato di esame di concorso.

Basile Luigi, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Bernardi Giovanni, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Riosa Giuseppe, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 13 maggio 1886:

Biancone Tancredi, cancelliere del tribunale di commercio di Novi Ligure, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1886.

Colonna Angelo Antonio, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1886.

Golfieri Ciro, vicecancelliere della pretura di Orbetello, è nominato cancelliere della pretura di Camporgiano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pesetti Nicola, cancelliere già della pretura di Borgo a Buggiano, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il mese di aprile 1886, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per un altro mese a decorrere dal 1° maggio 1886, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Rosnati Pietro, cancelliere della pretura di Angera, è tramutato alla pretura del 4° mandamento di Milano.

Bonetti Paolo, cancelliere della pretura di Binasco, è tramutato alla pretura di Angera.

Peyrard Enrico, vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Lodi, è nominato cancelliere della pretura di Binasco, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Chiarmetta Eugenio, cancelliere della pretura di Monforte d'Alba, è tramutato alla pretura di Torre Pellice.

Gallotto Giuseppe, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Aosta, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Dosana, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Sara Luigi, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Ivrea, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Monforte d'Alba, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Nisco Ferdinando, cancelliere della pretura di Alvito, è tramutato nella pretura di Sant'Angelo dei Lombardi.

Rivielio Gioacchino, cancelliere della pretura di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato alla pretura di Alvito.

Molini Raffaello, cancelliere della pretura di Pitigliano, è tramutato alla pretura di Montalcino.

Hansen Enrico, vicecancelliere alla pretura del 2° mandamento di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Pitigliano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Giannoni Paolo, cancelliere della pretura di Manciano, è tramutato alla pretura di Scarperia.

Pistolesi Agenore, vicecancelliere della pretura del 4° mandamento di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Manciano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 16 maggio 1886:

Bionda Ferdinando, vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Milano, è tramutato alla pretura del 1° mandamento di Lodi.

Viandi Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Parigi Michele, vicecancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla pretura del 4° mandamento di Firenze.

Ugolini Ugolino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Baldasseroni Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vicecancelliere della pretura urbana di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 22 maggio 1886:

Ceccarelli Trajano, cancelliere del tribunale di commercio di Civitavecchia, temporaneamente applicato al tribunale civile e correzionale di quella città, è temporaneamente applicato al tribunale di commercio di Roma.

Nordio Andrea, vicecancelliere della pretura di Loreo, è tramutato alla pretura di Adria.

È concesso alla famiglia di Marti Giuseppe, cancelliere della pretura di Ostuni, ora sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1800, a datare dal 1° maggio 1886 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Ostuni con quitanza della signora Briganti Elvira, moglie del detto funzionario.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 9 del corrente mese, in Limone San Giovanni, provincia di Brescia, è stato attivato un ufficio telegrafico, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 9 giugno 1886.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ecco l'elenco dei soci distinti della R. Accademia di Santa Cecilia, in Roma, che furono ultimamente nominati:

Forti Settimina, pianista.
Mengarini Eugenia, id.
Darce Ester, id.
Salviati Elvira, id.
Ricci Elvira, id.
Costa Luisa, id.
Icardi Teresa, id.
Wilkinson Mª Francesca, id.
Grimaldi Giuseppina, id.
Aloisi Giuseppina, id.
Malatesta Marta, id.
Pistoni Francesco, violinista.
Calosi Enrico, id.
Lacchini Ettore, id.
Bozzoni Isauro, id.
Gorga Tito, id.
Rondoni Leopoldo, id.
Martinelli Costantino, cantante.
Bedetti Antonio, trombone.
Versè Umberto, clarino.
Ciuffetti Cecilia, arpista.
Giacchetti Alessandro, contrabasso.
Cazzani Gaetano, id.
Pagliotiti Giacomo, maestro compositore.
Pantani Domenico, id.
Giacchetti Alessandro, compositore di banda.

BOLLETTINO N. 21

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal 16 al 23 di maggio 1886

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Dronero; 1 id., id., a Genola.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Peveragno.
Torino — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Strambino.
Alessandria — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Quargnento; 1 id. a Casale.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 10, letali, a Dorno.
Como — Carbonchio: 1, letale, a Gornate Superiore.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospiro.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cerro; altro caso sospetto e letale ad Albaredo.
Afta epizootica: 4 bovini a Cologna.
Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1 a Treviso (abbattuto).
Rovigo — Carbonchio: 1 letale, a Bottrighe.

Regione V. — Emilia.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Parma.
Modena — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Carpi.
Ferrara — Id.: 1 bovino a Massafiscaglia; 1 id. a Copparo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Sant'Elpidio.
Perugia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rieti; 1 id., id., a Todi.
Scabbie degli ovini: 88 a Spello.
Afta epizootica: 2 bovini a Terni.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Afta epizootica: 4 bovini, a Castiglion Fiorentino.
Firenze — Id.: Domina negli ovini a Vernio.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Come al Bollettino precedente per la scabbie degli ovini.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Afta epizootica nei bovini: 107 a San Tammaro e Carditello; pochi casi a San Cipriano, Santa Maria Capua Vetere, Portico, Macerata, Marcianise, Succivo, Cesa, Gricignano, Aversa, Lusciano, Casaluce.

Zoppina degli ovini: 60 a Capua, 50 a Caserta, 30 a Marcianise, 50 a Maddaloni.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Capodrise, 2 a Marcianise, 1 a Casalattico.

Roma, a' dì 5 di giugno 1886.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (1a *pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta num. 83, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Palermo, addì 7 gennaio 1886, col num. 191 di protocollo e num. 21654 di posizione, al signor Denaro Giuseppe fu Salvatore, pel deposito da lui fatto del certificato del consolidato 5 per cento, n. 370311, per lire 5, con godimento dal 1° luglio 1885, per essere munito del nuovo foglio di compartimenti semestrali, dei quali era rimasto sprovvisto.

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non intervengano opposizioni, detto certificato, stato già munito del chiesto foglio di compartimenti, sarà consegnato al signor Denaro Giuseppe fu Salvatore, senza obbligo di restituire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 giugno 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3a), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3a), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor avv. Luigi Aureli è stato denunciato lo smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 4 febbraio 1882 dal cassiere di quest'Amministrazione, in seguito al deposito della somma di lire millenovecentosettantasette e centesimi ottantotto (lire 1977 88) effettuato dal suddetto avv. Aureli per conto di Foschini Antonio fu Pietro, per prezzo di pascolo reclamato da Jori nella causa civile tra Gian Lorenzo Jori e Foschini, da rimanere fino all'esito del giudizio, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà per la restituzione della somma predetta e al pagamento dei relativi interessi con mandato a favore di Jori Lorenzo fu Pietro Paolo, giusta le sentenze 8, 28 luglio 1885, della Corte di appello di Roma, e 19 novembre e 14 dicembre 1885 della Corte di Cassazione pure di Roma, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 26 maggio 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *agli assegni per istudii di perfezionamento negli Istituti di istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico 1886-87.*

È aperto il concorso a venti assegni di lire milleduecento ciascuno, per istudii di perfezionamento da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1886-87.

Sede di questi studii, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Due degli assegni sono destinati a vantaggio degli studii di matematica superiore, pei laureati in matematiche pure nelle Università e pei laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v, termine utile per la presentazione delle domande, abbiano conseguita, da non più di quattro anni, la laurea nelle Università o nelle Scuole di applicazione per gl'ingegneri o negli Istituti di studii superiori nel Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi insieme colla domanda e col certificato di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in qual ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Roma, addì 9 giugno 1886.

Il Direttore capo della Divisione dell'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di meccanica razionale nella R. Università di Genova.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 27 settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alle seguenti cattedre vacanti nella R. Università di Genova:

Geodesia teoretica;
Analisi superiore;
Geometria superiore;
Fisica matematica.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 27 settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1886.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione Superiore
G. FERRANDO. 2

R. Provveditorato agli studii della provincia di Venezia

Il R. provveditore agli studii della provincia di Venezia,

Notifica:

Che a senso dell'art. 92 del regolamento per i Convitti nazionali, approvato col R. decreto 16 aprile 1882, n. 762, Serie 3ª.

È aperto il concorso a numero nove posti gratuiti e sette posti semigratuiti, vacanti in questo Convitto nazionale « Marco Foscarini, » ed, eventualmente, ad un decimo posto gratuito, e ad un ottavo semigratuito.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglia di scarsa fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari, e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si apre il concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi ginnasiali e liceali; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al termine degli studi liceali; dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari, giusta la Sovrana risoluzione 1° dicembre 1862 e i RR. decreti 15 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente, o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il 25 del corrente mese di giugno:

1. Un'istanza scritta di propria mano e autenticata dal padre, o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

a) se intende concorrere al solo intero posto gratuito od al solo posto semigratuito, o sussidiariamente ad entrambi;
b) della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
c) del domicilio legale della famiglia;
d) dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.

2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal Municipio o dalla Direzione dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studii fatti.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.

6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna; sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; e sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono, accennando la specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti in qualunque sito, e se e quale dei fratelli o delle sorelle del candidato goda di sussidio o di pensione, o di posti di grazia in qualche stabilimento dello Stato. Questa dichiarazione deve recare una data non anteriore all'anno in corso.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in più comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei varii sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso o con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Il giorno 20 del prossimo mese di luglio, alle ore 8 1/2 ant., si apriranno gli esami del concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella, che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato l'esame di promozione alla classe per la quale concorrono, ovvero non produrranno la dichiarazione che questo esame non ebbe ancor luogo.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato Regolamento.

Si avverte che i vincitori d'un posto gratuito dovranno sostenere le spese relative al vestiario, ai libri ed alle tasse scolastiche ecc., giusta il regolamento del Convitto; e che i vincitori d'un posto semigratuito dovranno sostenere le dette spese oltre a quella di lire 400 per la metà della retta.

Venezia, 1° giugno 1886.

Il Regio Provveditore: M. ROSA.

Regio Provveditorato agli studii della provincia di Sassari

Il R. provveditore,

Visto l'art. 92 del regolamento sui Convitti Nazionali approvato con R. decreto 16 aprile 1882;

Vista la nota 2 aprile 1886, n. 36, del signor rettore del Convitto Nazionale di Sassari;

Pubblica quanto segue:

È aperto il concorso ad un posto gratuito governativo vacante nel Convitto Nazionale di Sassari per gli studii tecnici.

Gli esami avranno luogo il giorno 23 agosto e seguenti nei modi prescritti dal succitato regolamento.

La domanda per essere ammesso al concorso, scritta di propria mano dal candidato deve presentarsi al rettore del Convitto Nazionale non più tardi del 30 giugno corrente anno, e dovrà essere corredata dei documenti seguenti:

1. Fede legale di nascita da cui risulti che il Candidato non ha oltrepassato il 12° anno di età;

2. Attestato di moralità rilasciato dal Capo dell'Istituto o dalla scuola donde proviene;

3. Attestato autentico degli studi fatti i quali non debbono essere inferiori alla Licenza Elementare;

4. Attestato di vaccinazione e di sana fisica costituzione;

5. Dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

NB. Al requisito dell'età pei concorrenti è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro egualmente Governativo.

Sassari, 1° giugno 1886.

Il Regio Provveditore:
G. FENAROLI.

Il R. Provveditore agli studii della provincia di Teramo,

Viste le lettere 30 aprile e 20 maggio 1886 del Rettore del Convitto Nazionale di Teramo;

Visto l'articolo 92 del regolamento per i Convitti Nazionali del 16 aprile 1882,

Notifica.

Art. 1 È aperto il concorso d'esame per n. 5 posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di Teramo dei quali 4 sono governativi e 1 provinciale.

Art. 2. Il concorso avrà luogo nel R. Liceo ginnasiale Melchiorre Delfico in Teramo il giorno 14 luglio 1886 innanzi ad una Commissione scelta dal Consiglio scolastico della provincia.

Per essere ammesso al concorso ciascun candidato non più tardi del giorno 30 dell'entrante giugno dover porgere al Rettore del Convitto suddetto:

a) Una istanza, in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe abbia fatto gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola o quella di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Art. 3. Ogni frode in tale documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Art. 4. L'esame di concorso seguirà per doppia prova scritta ed orale.

Art. 5. La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino secondo gli studi fatti.

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente le prove scritte, e si estenderà su tutti gli studi prescritti alle rispettive classi dei concorrenti per l'esame di promozione. Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

Art. 7. I posti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che otterranno l'approvazione in tutte le parti dell'esame, e complessivamente non meno di sette decimi, preferendo a merito pari, il più bisognoso e figlio d'impiegato governativo e di chi rese servigi allo Stato.

Teramo, 25 maggio 1886.

Il Regio Provveditore: LOVISETTO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Per quanto il voto della Camera inglese dei comuni sul *bill* relativo al governo d'Irlanda scemi in gran parte l'interesse delle discussioni che immediatamente lo precedettero, riferiamo qui un sunto delle medesime.

Il signor Goschen, che criticò il *bill*, chiese se quelli i quali avrebbero dato il voto per la seconda lettura avessero un concetto esatto della portata del loro voto.

« Il governo ha annunziato a vicenda di voler rifare il *bill*, o di non volerlo affatto modificare. La Camera ha diritto di sapere quali sieno gli intendimenti del governo riguardo al *bill*. Il Parlamento non è disposto a tollerare il signor Parnell come suo padrone.

« Malgrado la calma attuale, la situazione irlandese presenta dei pericoli, e si ha motivo di essere esitanti ad affidare la pace e la sicurezza delle persone e delle proprietà in Irlanda a mani inesperte. Il *bill* presenta numerosi difetti, è irto di difficoltà, è un ordito di assurdità. »

Il signor Goschen insistette sulla diminuzione di autorità che il *bill* arrecherebbe al Parlamento in conseguenza della confusione degli elementi commerciali e finanziarii colle prerogative del potere esecutivo.

Condannò soprattutto le disposizioni del *bill* che istituirebbero un ministero separato per l'Irlanda.

« Un ministero ed un potere esecutivo separati in Irlanda provocherebbero infallibilmente la confusione e la separazione. Deve ricordarsi che al tempo del Parlamento di lord Grattan fu un ministero comune ai due paesi che mantenne la loro unione. »

Conchiuse il signor Goschen dicendo che nè lui, nè i suoi amici intendono di sopprimere la libertà del popolo irlandese, e che anch'essi amano grandemente l'Irlanda, ma che è più grande il loro amore per la totalità del popolo del Regno Unito. Laonde egli scongiurava la Camera a compiere il suo dovere ed a respingere il *bill*.

Il signor Parnell, che parlò poi, dichiarò di deplorare quanto il signor Goschen, gli avvenimenti succeduti recentemente nella contea di Kerry, ma soggiunse che il gran numero di espulsioni avvenute nella medesima li spiegavano.

« Si faccia l'esperimento dell' *Home rule* e gli attentati finiranno. Quanto alla sovranità del Parlamento, noi accettiamo la definizione che ne diede il signor Bryce. Noi intendiamo che il Parlamento di Dublino non sia un Parlamento come quello voluto da Grattan, ma un Parlamento in sott'ordine. Infatti, è nell'interesse del popolo irlandese di non abusare dei poteri che il *bill* gli accorderebbe; ma quando mai ne abusasse, il Parlamento imperiale interverrebbe.

« Il *bill* è accettato da tutti i capi dell'opinione nazionale in Irlanda, nell'Inghilterra, negli Stati-Uniti. Esso è anche accettato dal popolo irlandese, francamente, con gioia, senza riserve e con spirito di equità. »

Il signor Parnell fece poi notare che se i tories avessero trionfato nelle ultime elezioni, essi avrebbero offerto all'Irlanda un Parlamento colle facoltà necessarie a proteggere l'industria irlandese ed avrebbero risoluto la questione finanziaria sulla base dell'acquisto dei terreni sopra una scala più larga di quella proposta dal signor Gladstone.

« La Camera, terminò l'oratore, deve scegliere fra queste due alternative: il sistema di coercizione proposto dal marchese di Salisbury o il progetto del signor Gladstone che contiene un trattato di pace ed una soluzione durevole. »

Sir Hichs Beach negò nel modo più categorico che i conservatori abbiano offerto un progetto più radicale di quello del sig. Gladstone. Disse che i deputati che avrebbero dato il loro voto alla seconda lettura avrebbero vincolato la loro futura libertà. Soggiunse di desiderare la uguaglianza del potere per i popoli dei tre Regni, ma di richiedere che il governo centrale conservi i mezzi di far rispettare l'ordine e la legalità, e di volere mantenuti la supremazia del Parla-

mento imperiale ed i benefizi dell'Unione che col *bill* sarebbero stati compromessi.

Il signor Gladstone si adoperò a determinare la precisa posizione della Camera, osservando che si trattava di votare sul principio del *bill* e non sulle sue disposizioni particolari. Che anzi rimaneva libero a tutti coloro cui queste disposizioni non piacevano, di chiederne la soppressione.

« Le circostanze attuali esigono che il *bill* sia provvisoriamente ritirato, e, avanti di ripresentarlo, il governo dovrà esaminare tutti gli emendamenti i quali porsono agevolare il raggiungimento del suo scopo. »

Dopo confutati a lungo gli argomenti degli avversari, il signor Gladstone insistette sul punto che la creazione di una assemblea legislativa irlandese, a lato del Parlamento imperiale, non indebolirebbe, ma cementerebbe l'unione e impedirebbe lo smembramento.

Fu proceduto al voto. La Camera respinse il *bill* con 341 voti contro 311.

Dietro domanda del signor Gladstone, la Camera fu aggiornata a ieri, giovedì.

A proposito del voto della Camera dei comuni, il *Times* si esprime in questi sensi:

« Il giudizio, spoglio di ogni equivoco, che ha emesso il Parlamento sulla politica di smembramento del signor Gladstone, questo giudizio pronunziato dall'assemblea più numerosa che si sia mai veduta a Westminster, sarà per i *lealisti* d'Irlanda una prova che i loro fratelli d'Inghilterra non li abbandonano mai in balla della Lega nazionale e dei suoi fornitori di fondi di là dell'Atlantico.

« Quand'anche il *bill* fosse stato adottato ad una debole maggioranza, lo si era tanto rimondato e purgato nei tentativi successivi che si sono fatti per assicurare al governo i voti indipendenti, che la sua approvazione in massima non si sarebbe potuta riguardare come un trionfo per il signor Gladstone.

« Ora la lotta può essere portata al Parlamento sul terreno dei collegi elettorali, ma questa manovra aumenterà anzichè scemare i doveri che incombono agli onesti. »

Il *Daily Telegraph* dice che questa eccellente e decisiva conclusione della lotta esprime nel modo più solenne il malcontento che avevano suscitato alla Camera dei Comuni i progetti grossolanamente concepiti e le spiegazioni vaghe del signor Gladstone e dei suoi colleghi.

« Noi siamo persuasi, prosegue il *Daily Telegraph*, che il voto della Camera dei Comuni interpreta fedelmente l'opinione di tutto il regno. I dibattimenti testè finiti hanno contribuito a mantenere la riputazione storica del Parlamento britannico. E bisogna convenire che la eloquenza elevata, che ha caratterizzato tutto il corso di questa discussione, ha raggiunto il suo apogeo nella seduta di chiusura.

Lo *Standard* constata che la Camera dei comuni ha giustificato la fiducia di quella grande maggioranza del pubblico il quale reputa impossibile che un Parlamento inglese possa sacrificare la sicurezza dell'Impero alle esigenze di un semplice particolare.

Il *Daily News*, invece, dice che i dissidenti ed i radicali malcontenti hanno ottenuto ciò che volevano; che essi hanno rovesciato il *bill*, sospeso le operazioni del Parlamento e rinviato i deputati innanzi ai loro elettori, ma che la nazione giudicherà tra essi ed il signor Gladstone.

« Il signor Gladstone, conclude il giornale in parola, si pone sul terreno dei principii della libertà costituzionale. Esso ha impreso a guarire la società irlandese, non curando superficialmente i fenomeni, ma sopprimendo la causa del male. Esso si rifiuta di credere che gli irlandesi siano più cattivi degli altri popoli e che abbiano un'inclinazione particolare al delitto. »

Il *Daily Chronicle* osserva che il paese si trova ora posto in un'alternativa ben definita: esso deve scegliere tra la politica del marchese di Hartington e quella del signor Gladstone. La prima accorda all'Irlanda la sua autonomia semplicemente amministrativa e la seconda conferisce ad una legislatura irlandese tutti i diritti, senza restrizioni, di cui gode attualmente il Parlamento imperiale.

Il *Morning Post*, a sua volta, crede che il risultato del voto sarà accolto con soddisfazione non solo da un capo all'altro della Gran Bretagna e da quella parte del popolo irlandese che mantiene il rispetto alle leggi, ma altresì in tutti i paesi del mondo in cui l'unità e l'integrità dell'impero britannico sono considerate come uno dei fattori potenti e necessarii al mantenimento dell'equilibrio nella grande comunità delle nazioni.

La *National Zeitung* di Berlino racconta che il principe di Bismarck si è trattenuto famigliarmente cogli allievi del collegio di Ratzburg che avevano fatto una gita Friedrichsruhe. Nel congedarsi da loro il principe disse: « Voi non potete divenir tutti ciò che io sono; ma se sarete mai deputati non rendete la vita troppo dura al vostro cancelliere; è più facile criticare che governare ».

La *Kölnische Zeitung* aveva annunziato che il ministro degli Stati Uniti d'America accreditato a Bruxelles ha fatto una visita ufficiosa al ministro degli affari esteri per dichiarargli che il suo governo aveva seguito colla massima attenzione i particolari dell'*insurrezione* operaia del Belgio come pure la sua repressione; che era venuto nel convincimento che il governo belga era riuscito a ristabilire l'ordine con eguale rapidità e circospezione, e che questo era per gli Stati Uniti un fatto tanto più importante, che in America erano accaduti gli stessi avvenimenti deplorevoli e che si è dovuto del pari reprimerli. « Il governo degli Stati Uniti, avrebbe soggiunto il ministro americano, secondo la *Kölnische Zeitung*, spera, in un dato caso, di poter agire di comune accordo col Belgio. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino aveva riprodotto questa notizia facendo capire che la Germania desiderava vivamente di associarsi a questo *comune accordo* per la repressione del movimento operaio.

Parecchi giornali del Belgio hanno argomentato da questo linguaggio dell'organo prussiano che l'intervento del principe di Bismarck nella questione degli operai nel Belgio era un fatto innegabile, nonostante le smentite del presidente del Consiglio del Belgio.

Ora un corrispondente da Bruxelles del *Temps* di Parigi, dice di essere in grado di smentire nel modo più assoluto la notizia pubblicata dalla *Kölnische Zeitung*. « Il governo degli Stati Uniti, scrive questo corrispondente, ha chiesto al governo belga, a semplice titolo di informazione, un rapporto sulla questione degli operai nel Belgio, che ha le stesse apparenze e lo stesso carattere come quelle dell'America del Nord. Ma il signor Lambert Tree, ministro degli Stati Uniti a Bruxelles, non ha tenuto il discorso che gli attribuisce il foglio di Colonia. Esso non ha nè approvato nè disapprovato la condotta del governo belga, e non ha parlato di un comune accordo. Esso si è limitato a domandare degli schiarimenti particolareggiati sul movimento operaio nel Belgio, ed il ministro si è naturalmente affrettato a fornirglieli. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 9. — Il *Temps* ha da Gand: « Iersera avvennero risse in seguito alle elezioni. Vi furono alcuni feriti. Delle bande cantavano la Marsigliese. Alle undici pomeridiane gli assembramenti si sono dispersi. La gendarmeria fece guardia tutta la notte ai conventi ed agli Istituti cattolici. »

Il *Journal des Débats* ha da Berlino: « Si annunzia che sir Ed. Malet, ambasciatore inglese a Berlino, surrogherà lord Lyons all'ambasciata inglese di Parigi e che lord Roseberry surrogherebbe eventualmente sir Ed. Malet all'ambasciata di Berlino.

« La reggenza del principe Luitpold sarà proclamata ufficialmente in Baviera fra alcuni giorni. »

LONDRA, 9. — Si dice che la regina abbia accettato la proposta di Gladstone di sciogliere il Parlamento, ma la data non è ancora fissata.

BUDAPEST, 9 — Camera dei deputati — Rispondendo ad una interpellanza del deputato Csanady sui tumulti avvenuti il 6 corrente, Tisza ricorda le dichiarazioni da lui fatte a nome del governo il 7 corrente, e protesta energicamente contro il riaprirsi della discussione, ciò che potrebbe incoraggiare i tumultanti a continuare disordini già troppo prolungati. (Vivi applausi).

BUDAPEST, 9 (sera). — Grandi assembramenti. Le truppe e la polizia occupano i punti principali della città. Fino alle 8 pom. non vi fu alcun eccesso.

NICOLOSI, 10. — L'eruzione è totalmente cessata. Il cordone militare è stato sciolto questa mattina alle ore 5. Gli abitanti di Nicolosi cominciano a rimpatriare. Nessuna disgrazia,

VENEZIA, 10. — Dal mezzodì del 9 al mezzodì del 10 giugno vi furono 19 casi di cholera e 4 decessi, di cui 3 dei casi precedenti.

BARI, 10. — Dal mezzodì del 9 al mezzodì del 10, non vi fu alcun caso di cholera; vi fu un decesso dei casi precedenti.

ATENE, 9. — La demobilitazione continua.

Il comm. Curtopassi, ministro d'Italia, e Sir H. Rumbold, ministro d'Inghilterra, ha visitato Tricupi.

I turchi hanno restituito tutti i prigionieri.

La Camera ha approvato, in prima lettura, lo scrutinio di lista per dipartimento.

La discussione è stata tempestosa alla seconda lettura del progetto di legge per la riduzione del numero dei deputati.

BUDAPEST, 9. — Alle ore 10,30 pom., vi ha perfetta tranquillità. Non vi è stato alcun tumulto serio. Gli assembramenti sono stati facilmente dispersi dai militari.

BUDAPEST, 9. — Alle ore 11, i militari rientrarono nelle caserme. La voce che due persone siano state ferite non è finora confermata.

LONDRA, 9. — La regina ha consentito allo scioglimento del Parlamento, il quale è probabile abbia luogo il 25 corrente.

I partigiani di Hartington si accordarono con i conservatori di non portare candidati concorrenti nelle stesse circoscrizioni, affine d'impedire l'elezioni di ministeriali.

MONACO DI BAVIERA, 10. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il ministro della Casa del re e degli affari esteri barone di Crailsheim, il grande scudiere conte di Holnstein, ed il gran maresciallo di Corte barone di Malsen, si sono recati dal re per domandargli, a nome del gabinetto, la firma per l'azione di Stato, divenuta necessaria. Nella scorsa notte una Commissione di medici si è recata alla residenza reale.

La Dieta si riunirà il 16 corrente.

DUBLINO, 10. — I disordini, a Belfast, assunsero, nella scorsa notte, un carattere più grave. I protestanti attaccarono la polizia, che tirò sulla folla. Tre uomini e due donne rimasero morti e vi furono molti feriti. Parecchie case vennero completamente devastate ed alcune incendiate. Molti sono gli arrestati, i quali compariranno alle prossime Assise.

Si spediscono truppe a Belfast.

Martedì, a Lurgan, scoppiarono disordini, che si prolungarono fino a ieri mattina. Parecchi protestanti, rimasti feriti, si trovano all'ospedale.

Quaranta case furono saccheggiate, compresi alcuni magazzini.

Rinforzi di truppe sono arrivati.

Si ebbero grandi difficoltà ad impedire ai protestanti che uccidessero due negozianti cattolici, mentre questi venivano condotti in prigione ad Armagh.

MONACO DI BAVIERA, 10. — L'*Allgemeine Zeitung* annunzia con profondo rincrescimento che il re, secondo il parere unanime di celebri medici, è impedito in modo permanente, causa una grave malattia, di esercitare la sua autorità. Perciò l'assunzione della reggenza, da parte del principe Luitpoldo, e la convocazione della Dieta sarebbero imminenti.

BOMBAY, 9. — È giunto stamane, proveniente da Genova e Suez, il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana.

L'AJA, 10. — Un grande *meeting* socialista, indetto per protestare contro il processo di Nieuwnhuys, capo socialista, che comparirà domani dinanzi il Tribunale, fu proibito d'ordine della polizia.

LONDRA, 10. — La Banca d'Inghilterra ha fissato lo sconto al 2 1/2 0/0

MONTEVIDEO, 9. — È partito pel Mediterraneo il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*.

VIENNA, 10. — La Camera approvò definitivamente con 186 voti contro 46 la legge contro gli anarchici.

BUDAPEST, 10. — La Camera decise con 151 voti contro 113 di passare alla discussione degli articoli del progetto di tariffa doganale austro-ungarica.

MONACO DI BAVIERA, 16. — Il *Bollettino delle leggi* pubblica un proclama del principe Luitpoldo, che dice:

« Essendo il Re, in seguito a grave malattia, impedito per molto tempo di adempiere ai suoi doveri, il principe Luitpoldo assume la reggenza e convoca la Dieta pel 15 corrente.

PARIGI, 10. — Camera dei deputati. — Discussione del progetto del governo per autorizzare il ministro dell'interno ad espellere, con decreto, i membri delle famiglie che regnarono in Francia.

De Mun combatte la massima del progetto. Dice che il governo avrebbe dovuto comprendere che gli omaggi resi dagli stranieri al conte di Parigi erano rivolti non solo al suo rango, ma anche alla sua qualità di francese (Applausi a destra).

Continua combattendo la proscrizione dei principi siccome una via aperta alla proscrizione dei cittadini.

Accusa il governo di aver ceduto alla pressione di Clémenceau ed alle esigenze dei radicali (Doppia salva di applausi a destra).

Madier de Montjau combatte il progetto del governo ed il controprogetto Brousse, che ammette l'espulsione solamente facoltativa contro i principi, non pretendenti diretti.

Domanda l'espulsione generale per isbarazzare la Repubblica dalle cospirazioni monarchiche. Soggiunge che gli scioperi di Decazeville non hanno cause meramente industriali (Ripetuti applausi a sinistra).

Delaforge, repubblicano, dichiara che egli obbedisce alla sua coscienza respingendo le leggi di eccezione. Non vuole inaugurare un'èra di proscrizioni.

La Camera sceglierà fra la politica giacobina e la politica liberale. (Mormorii a sinistra — Applausi a destra).

Si leva la seduta, rinviando a domani il seguito della discussione.

LONDRA, 10. — Secondo le ultime notizie da Belfast, almeno sette persone sono state uccise nella sommossa della scorsa notte; sedici feriti, di cui uno moribondo, sono stati trasportati all'ospedale. Settecento agenti di polizia si trovano attualmente nella città che, stamane, era più tranquilla.

BELFAST, 10. — Altri due individui sono morti all'ospedale in seguito alle ferite riportate. Due altri sono morti al loro domicilio.

Vi furono alcune risse stamane nelle strade, ma nulla di grave.

Alle tre pomeridiane, la folla attaccò un distaccamento di polizia. Le truppe accorsero per soccorrere la polizia. Al loro arrivo la folla si disperse.

ADEN, 9. — Proveniente da Bombay, è partito oggi per Suez e Genova il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana.

WELLINGTON, 10. — È segnalata una terribile eruzione del vulcano Taravera, accompagnata da terremoti. Vi sono moltissime vittime fra gli indigeni e gli europei.

DECAZEVILLE, 10. — Nella scorsa notte avvennero due esplosioni di dinamite in due case abitate da operai non scioperanti.

PARIGI, 10. — Il *Temps* dice che Freycinet ha ricevuto lord Lyons, ambasciatore inglese, il quale gli ha chiesto informazioni sull'affare delle Nuove Ebridi, e che Freycinet gli dichiarò avere la Francia preso soltanto misure di protezione a favore dei nazionali.

LONDRA, 10. — Camera dei lordi. — Lord Kimberley annunzia

che il governo consigliò alla regina di sciogliere il Parlamento, e che la regina vi acconsentì.

Il Parlamento sarà sciolto appena terminati i lavori parlamentari necessari.

LONDRA, 10. — Camera dei comuni. — Gladstone fa una dichiarazione analoga a quella fatta da lord Kimberley alla Camera dei lordi, ed aggiunge che raccomanda alla Camera di liquidare prontamente gli affari in corso, e che domanderà domani un credito provvisorio che permetta al governo di amministrare fino al 1° ottobre.

Hicks Beach domanda l'aggiornamento della Camera onde interpellare sulla dichiarazione di Gladstone. Dichiara di non opporsi al credito provvisorio, ma vuole che Gladstone s'impegni a convocare di nuovo il Parlamento al più presto possibile.

Gladstone dice che non può fissare la data dello scioglimento della Camera. Spera ciò avverrà alla fine del mese corrente. Comprende il desiderio di Hicks Beach di una pronta riunione del nuovo Parlamento, ma non gli sembra ragionevole di riunirlo in agosto. È necessario consultare il gabinetto in proposito. Darà una risposta domani.

Hicks Beach ritira la sua mozione.

MONACO DI BAVIERA, 10. — Il duca Luitpoldo ha assunto il comando dell'esercito.

Secondo le *Neueste Nachrichten*, il re, che risiede attualmente al castello di Hohenschwangen, aveva cognizione dell'arrivo della Commissione e dei medici, e fece arrestare il conte di Holnstein allorchè entrò nel castello, ed ordinò inoltre la sorveglianza del castello da parte dei gendarmi.

Si attende da un momento all'altro la liberazione del conte di Holnstein e la consegna del castello ad una Commissione dello Stato.

NOTIZIE VARIE

R. Accademia di Santa Cecilia, Roma, *via dei Greci, n. 18.* — I soci della R. Accademia sono convocati in assemblea generale a senso dell'art. 37 dello statuto il giorno 15 corr. alle ore 5 pomeridiane nella residenza accademica, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno :

1. Nomina del seggio ;
2. Relazione del Consiglio direttivo ;
3. Approvazione dei bilanci consuntivi 1884 e 1885 ;
4. Elezione del presidente e parziale rinnovazione del Consiglio direttivo.

Non raggiungendosi il numero legale nella prima convocazione, i soci sono fin da ora invitati in seconda convocazione pel giorno 17 corrente all'ora suddetta.

Il Vicepresidente : FRANCESCO GRISPIGNI.

Il Segretario : ALESSANDRO PARISOTTI.

Costruzioni navali in Inghilterra. — Il giorno 5 maggio è stato varato a Whiteinch il nuovo veliero *Acolus*. È costrutto in acciaio e stazza 1600 tonnellate, lunghezza metri 76,81, larghezza metri 11,58 e metri 7 di profondità nella stiva. Appena guernito navigherà per Yokohama.

Lo stesso giorno il *Lord Templeton*, grandioso veliero in acciaio, veniva varato a Belfast. Questo bastimento è lungo metri 82,29 e largo metri 11,58 con metri 7,16 di profondità in stiva. È provvisto di un argano a vapore fissato nel mezzo del ponte e per mezzo del quale si fanno agire le pompe della stiva.

Il giorno 6 detto il magnifico piroscafo *Orizaba*, di 6500 tonn., fu varato a Barrow per conto della Pacific Steam Navigation Company, i cui vapori fanno il servizio da Liverpool a Valparaiso, via Pauillac. Questo piroscafo è lungo metri 140,21, largo m. 14,92, e m. 11,66 di profondità. Lo scafo è costrutto sul metodo di doppio fondo longitudinale, e comporta quattro ponti completi che si estendono da un capo all'altro del piroscafo ed un ponte da passeggio che si estende da una murata all'altra.

Vi è pure un piccolo castello di prora ed un cassero con una lunga ringhiera sopra coperta. Ha comodità per 124 passeggieri di prima classe, 54 di seconda e 412 di terza, con camere refrigeranti pel trasporto della carne fresca e possiede eccellenti installazioni di ventilazione interna. La sua macchina a triplà espansione svilupperà 6000 cavalli. I rispettivi diametri dei cilindri sono : metri 1,060, metri 1,6761 e m. 2,51 ; e la loro pressione alle caldaie sarà di kil. 11,24 per ogni cent. quadrato.

Dai cantieri Scott a Greenock fu varato, il 15 detto, il vapore in acciaio, a due elici, *Tungchow* di 1500 tonnellate, destinato alla China, Steam Navigation Company che ha già fatto costrurre dalla stessa Casa quattro di simili vapori.

Il giorno 18 fu varato a Sunderland il veliero in ferro, a quattro alberi, *General Gordon* di 1600 tonnellate di stazza, che è destinato ai viaggi delle colonie.

La telefonia a grandi distanze. — Verrà giorno, scrive il signor De Parville nella rivista scientifica del *Journal des Débats*, in cui si potrà parlare da una estremità dell'Europa all'altra.

Il signor Van Rysselberghe, elettricista consulente dell'amministrazione dei telegrafi belga, fece agli Stati Uniti delle esperienze di telefonia a grandi distanze che non lasciano dubbi sul loro risultato.

« Si rileva da tali esperimenti, afferma Van Rysselberghe, che si potrà corrispondere direttamente a qualunque distanza, senza raccordi, ciò che non si fa col telegrafo. Tutte le capitali d'Europa potrebbero essere collegate mediante un servizio telefonico internazionale. Dirò anzi che la parola articolata potrà andare da Londra a Calcutta.

La telefonia ci promette adunque delle sorpese.

Il Van Rysselberghe, è noto, immaginò un sistema anti-induttore che permette di utilizzare i fili telegrafici per la trasmissione delle parole e di servirsi dei medesimi fili e contemporaneamente pel telegrafo e pel telefono. La Compagnia americana lo autorizzava di provare il suo sistema sulle lunghe linee durante lo scambio dei dispacci.

Eccone il risultato :

Tra Grafton e Parkersburgo (167 chilometri) su una linea di otto fili le comunicazioni telefoniche si incrociavano colle telegrafiche mediante quadruplex Edison. Alcuni fili erano in ferro, altri in rame.

Le trasmissioni pei fili di rame erano chiarissime ; pei fili di ferro la voce giungeva forse più forte, ma l'articolazione lasciava a desiderare.

In ogni modo, l'induzione dei fili gli uni sugli altri durante il lavoro era inapprezzabile.

Si provò sulla linea da Nuova-York a Chicago e da Baltimora a Chicago. Da Baltimora a Chicago i fili sono in ferro, da Nuova-York a Chicago in rame. Coi conduttori di ferro la conversazione ebbe per limite pratico la distanza di 400 chilometri.

Si udiva anche da Grafton a Fostoria (520 chilom.), ma la metà delle parole si perdeva per via. Da Baltimora a Fostoria (1000 chilometri) non si udiva proprio nulla, nè voce umana, nè avviso fonico.

Ma tutto cambia quando si adoperano fili di rame. La trasmissione è ammirabile per chiarezza, se i conduttori sono sufficientemente grossi.

Da Fostoria a Nuova-York (1175 chilom.) si è circa al limite di audizione pratica con un filo di millimetri 2,7. Da Fostoria ad Albany (941 kilom.) la conversazione è buona. Sopra una linea a filo più grosso l'audizione è ancora più perfetta. Van Rysselberghe ha dedotta questa legge : « La portata del telefono è approssimativamente proporzionata alla conducibilità elettrica dei fili. Aumentando il diametro si aumenta la portata ».

Ma prima di affermare questa proporzionalità sarebbe necessario di controllarla sopra una linea lunga, perchè si potrebbe dare che la ca-

pacità statica del conduttore a grosso diametro non controbilanci i vantaggi della diminuzione di resistenza.

L'United Line 's Telegraph C. possiede tra Nuova York e Chicago dei fili diretti di 6 millimetri di diametro, dei fili Compound, aventi un'anima in acciaio di 3 millimetri ricoperta di rame a 1mm 5 di spessore. La lunghezza totale di ciascun filo è di 1625 chilometri.

Questo filo di acciaio e rame corrisponde come conducibilità a un filo di rame di 5 millimetri, a parte la sua maggior capacità. Si riunirono due di questi fili, e mentre gli altri erano utilizzati dagli apparecchi telegrafici, si entrò in conversazione tra Nuova York e Chicago.

« La voce — racconta l'ing. Steward, installato a Chicago — mi pervenne con una tale intensità di suono, una tale chiarezza che, istintivamente, mi volsi indietro per vedere se ci fosse qualcuno che mi parlasse. Si parlò così bene a tale distanza di 1625 chilometri che si conchiuse essere possibile di telefonare chiaramente a una distanza tripla. »

Van Rysselberghe garantisce il successo alla distanza doppia di 3250 chilometri e poichè non si tratta che di conducibilità del filo, l'elettricista belga soggiunge: « Con un filo di conveniente diametro garantisce il successo per qualunque distanza, anche da Parigi a Pekino. »

In conclusione, per restare nel campo dei fatti acquisiti, si corrispose praticamente mediante un filo di rame di 2mm1, a una distanza di 500 chilometri; con un filo di 2mm7, a una distanza di 911 chilometri; con un filo equivalente a 5 millimetri, a una distanza di 1625 chilometri; e sembra certo che col medesimo filo si potrebbe corrispondere a 3250 chilometri sufficientemente bene.

Queste importanti esperienze daranno una nuova spinta all'impianto di linee telefoniche a grandi distanze.

Miniere aurifere nell'Australia occidentale. — Fino dal 1822, scrive il *Journal des Débats*, era stato constatato che nel nord dell'Australia occidentale vi erano molti terreni auriferi.

Al principio di quest'anno, 400 oncie d'oro ottenute lavando quei terreni, furono imbarcate a Derby e spedite a Perth, di dove si mandarono in Inghilterra, nel tempo stesso che se ne inviava un campione all'esposizione coloniale.

Le nuove miniere aurifere australiane trovansi distanti 370 miglia dalla costa, e non v'ha nessuna via tracciata che vi conduca. La località più vicina ai *gold fields* è Derby, che venne fondata nel 1884, e che nel gennaio decorso contava dieci case. A Derby ci si va con un piroscafo, da Perth, da Melbourne e da Adelaide. Molti minatori e speculatori sono già partiti, e molti altri si dispongono a partire per il nuovo Eldorado. Ma la difficoltà di giungervi è tale e tanta che coloro che vogliono avere qualche probabilità di stabilirvisi e trovarvi il loro tornaconto, debbono avere la precauzione di portare danari e viveri per sei mesi.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 giugno 1886.

In Europa pressione ancora abbastanza elevata al sud-ovest. La depressione di ieri sulla Dalmazia trasportatasi al NNE, aveva il suo centro (747) stamani sopra Odessa. Lisbona 769.
In Italia nelle 24 barometro alquanto salito.
Pioggie leggiere e temporali al nord e centro.
Venti freschi a forti intorno al ponente.
Temperatura sensibilmente aumentata al nord e centro.
Stamani cielo qua e là coperto sull'Italia superiore, poco coperto o sereno altrove.
Venti freschi o abbastanza forti di ponente in Sicilia, di libeccio al centro a sud del continente.
Barometro alquanto depresso a 757 mm. sull'alta Italia, elevato a 763 mm. all'estremo sud, Roma 760.
Mare mosso o agitato lungo le coste occidentali.

Probabilità:

Venti freschi interno al ponente.
Cielo vario con qualche temporale specialmente al nord.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 giugno.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	17,0	9,0
Domodossola	coperto	—	19,4	12,7
Milano	3 4 coperto	—	24,1	15,2
Verona	coperto	—	21,7	15,0
Venezia	coperto	calmo	19,0	14,8
Torino	sereno	—	23,1	12,3
Alessandria	sereno	—	25,2	12,5
Parma	1[2 coperto	—	23,7	14,9
Modena	1[2 coperto	—	24,8	14,2
Genova	sereno	mosso	21,8	15,8
Forlì	1[4 coperto	—	21,4	15,4
Pesaro	3[4 coperto	mosso	22,1	15,3
Porto Maurizio	sereno	mosso	21,9	14,4
Firenze	3[4 coperto	—	21,7	16,5
Urbino	coperto	—	21,4	12,1
Ancona	coperto	legg. mosso	27,0	16,0
Livorno	coperto	agitato	21,3	17,3
Perugia	coperto	—	19,3	12,3
Camerino	coperto	—	17,0	12,3
Portoferraio	1[4 coperto	legg. mosso	23,8	18,0
Chieti	sereno	—	21,6	13,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	1[4 coperto	—	24,3	16,0
Agnone	1[4 coperto	—	21,4	10,2
Foggia	sereno	—	28,3	16,5
Bari	sereno	legg. mosso	27,6	17,7
Napoli	3[4 coperto	calmo	23,2	17,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	19,0	10,6
Lecce	sereno	—	27,6	17,0
Cosenza	3[4 coperto	—	26,0	19,8
Cagliari	1[4 coperto	legg. mosso	29,5	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	mosso	22,1	18,5
Palermo	sereno	agitato	30,8	12,[illegible]
Catania	sereno	calmo	27,3	17,4
Caltanissetta	sereno	—	23,0	12,0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	23,0	16,2
Siracusa	1[4 coperto	calmo	27,0	16,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

10 GIUGNO 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,9	760.6	760,5	760,7
Termometro	20,0	23,4	23.5	20,2
Umidità relativa	68	52	47	74
Umidità assoluta	11,84	11,13	10,15	13,08
Vento	S	SW	SW	SSE
Velocità in Km.	5,0	13 0	17,0	7,0
Cielo	nebbioso e cumuli	nuvoloso sole	cumuli	nuvoloso lampi vivi e muti

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,8 - R. = 19,84 — Min. C. = 16,0 R. = 12,80.
Pioggia in 24 ore, poche goccie.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 10 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	100 75	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	99 15
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 25
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	494 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	487 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	728 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	570 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2288 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	723 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	1930 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	580 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	533 »	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	521 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	326 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	320 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 22 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 9 giugno 1886:

Consolidato 5 0[0 lire 100 976.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 806.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 66 083.

Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 64 793.

V. TROCCHI, *Presidente.*

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 101 101 05, 101 07 1/2 fine corrente.

Azioni Banca Romana 1130 fine corrente.

Azioni Banca Generale 644 1/2, 643 3/4 fine corrente.

Azioni Banca di Roma 918 fine corrente.

Azioni Banca Provinciale 760, 761, 761 1/2, 762, 763, 764 fine corr.

Azioni Soc. Romana per l'Illum. a Gaz (Cert. provv.) 1735 fine corr.

Azioni Società Immobiliare 947, 947 1/2, 948 fine corr.

Azioni Società dei Molini e Magazz. Gener. 459, 461 fine corr.

Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 539 fine corr.

Azioni Società Fondiaria Italiana 375 fine corr.

Il Sindaco: MENZOCCHI.

8225 (1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 luglio 1886, ore 11 antim., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor avv. Niccola cav. De Angelis del fu Francesco, domiciliato in Frosinone, rappresentato da sè stesso, a danno di Manni Ignazio fu Giacinto, di Torrice, debitore, e dei terzi possessori Manni Giuseppe fu Pietro, Mastronardi Domenico fu Celestino, Mastronardi Sebastiano, Niccola, Giovanni, Caterina e Celestina, figli ed eredi del fu Vincenzo, non che di Liberata vedova Mastronardi erede usufruttuaria di detto Vincenzo suo marito, e nella qualifica anche di madre e tutrice dei minorenni suoi figli Antonio e Domenico Mastronardi, fu Vincenzo, domiciliati tutti in Torrice.

Descrizione dei fondi.

1. Utile dominio del molino a grano con tutti gli attrezzi necessari ed inerenti, composto di tre macine, di vani 4 in 3 piani, posto nel territorio di Torrice, in contrada La Mola, mappa sez. 2ª, n. 71, di proprietà diretta del fu D.n Niccola M.ª Savo. L'annuo canone di cui è gravato questo fondo è di lire 177 cent. 37 e mill. 500.

2. Appezzamento di terreno seminativo prativo, posto in Torrice, alla medesima contrada, adiacente alla Mola suddetta, di are 8, mappa sez. 2ª, numero 72. Tributo cent. 21.

3. Il piano soprastante allo terrate della casa posta in Torrice, in contrada il Castello ora Aspromonte, di vani 7 compresa la stanza sopra il granaro, oltre alle terrate sottostanti all'ingresso della casa e della cucina, con la grotta, mappa sez. 2, num. 406 sub. 2 e 407 sub. 1 e 4; tributo lire 4 87.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti in lotti separati.

2. L'incanto si aprirà per ciascun lotto sul prezzo offerto dall'attore di sessanta volte il tributo verso lo Stato, rapporto ai fondi segnati sotto i numeri 2 e 3; e di sei decimi del capitale corrispondente all'annuo canone rapporto al fondo segnato al numero 1; ond'è che per il primo lotto l'incanto si apre sul prezzo di lire 2128 50; il secondo per lire 12 60; il terzo per lire 472 20.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 2 giugno 1886.

Il vicecancelliere: G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

Nicola Avv. De Angelis, Proc.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno tre di giugno, in Vaglio di Basilicata, e San Chiriconuovo,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Ilario, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Rocco Carelli, usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Lasala Carlo ed Anna fu Antonio, Mazzio Margherita, Savino, Gerardo fu Faustino e Lasala Matteo fu Canio, proprietarii, tutti domiciliati in Vaglio di Basilicata, e la Mazzio di San Chiriconuovo anche in Vaglio, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Monastero di Sant'Antonio in Muro Lucano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo inabitato di Vaglio:

Casa di abitazione alla strada Fontana, n. 30, tabella G, confinante con La Capra e suolo pubblico, da essi posseduto in garentia del credito di lire sessantatre e cent. quaranta (L. 63 40), contro ai signori Lasala Carlo, Zitullo del quale sono eredi ed aventi causa, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Tolve, al corso Vittorio, num. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì venticinque dell'andante mese di giugno, alle ore 9 antimeridiane, per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate nei domicilii rispettivi dei citati tutti consegnandole nelle mani di persona loro di famiglia.

La presente simile copia poi, col corrispondente estratto di detto atto, ho lasciato all'istante nell'ufficio del registro da servire come per legge.

Costa l'atto a debito lire 12 40.

8193 Rocco Carelli usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 27 maggio in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione demaniale, ramo Asse ecclesiastico, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini, residente in Potenza per ragione di carica,

Io Rocco Vincenzo Mattia, usciere presso il Tribunale civile di Potenza ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Di Bello Pasquale fu Giuseppe, domiciliato in Potenza, che la istante amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo, terreno seminatorio e parte pascolatorio in contrada Mesella o Cretane, confina a Borea ex-Monastero di S. Luca, a ponente i signori Cortese, a mezzogiorno Cortese e beni del Demanio per San Gerardo, a levante beni dell'ex-Convento di S. Lorenzo Certosa Padula, proveniente dalla Collegiata della Trinità di Potenza, da esso posseduto in garentia del credito di lire 3294 70, contro al signor Di Bello Pasquale fu Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Tribunale civile di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 26 giugno 1886, all'ora della legge, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, mediante la Cancelleria e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Per la istante Amministrazione agirà innanzi al sullodato tribunale l'avvocato erariale signor Vito Maria Magaldi.

Copie del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, la ho recata nel domicilio di esso signor Di Bello, consegnandola nelle mani di sua moglie.

Specifica totale lire 9 40.

Rocco Vincenzo Mattia usciere.

Per copia conforme

8207 Rocco Vinc. Mattia usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno due del mese di giugno in Matera,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Matera dal ricevitore del registro signor De Vito Francesco Michele espressamente a ciò delegato dall'intendente di finanza di Potenza,

Io Giuseppe De Filippis usciere presso la Pretura di Matera, ivi residente,

Ho dichiarato ai signori Carlucci Bruna fu Emmanuele, vedova di Scarciolla Giuseppe, Scarciolla Michele fu Giuseppe, Scarciolla Nunzia Lucia, Maria Emmanuella e Bruna fu Francesco, domiciliati a Matera, che la istante Amministrazione succeduta al Capitolo di San Pietro Caveoso in Matera trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sulla metà di casa in contrada Lombardo, confinante con casa dei signori Passarelli eredi di Cataldo, casa del Capitolo di S. Pietro Caveoso e strada pubblica, in catasto art. 65, in testa del Capitolo di San Pietro Caveoso, da essi posseduta in garantia del credito di lire duecentododici e centesimi cinquanta, contro ai signori Scarciolla Giovanni fu Andrea, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termine del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Matera, nell'udienza che terrà il giorno 3 del prossimo venturo mese di luglio, alle ore 9 antimeridiane, in poi, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie sette collazionate e firmate di questo atto, sono state da me suddetto usciere, cinque consegnate separatamente a persone famigliari di essi Carlucci e Scarciolla, altra inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'ultima per estratto alla Regia Procura di Potenza per essere inserita in quel Bollettino settimanale.

Specifica lire 27 50.

8209 L'usc. G. De Filippis.

(2ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE.

Con decreto 1º aprile 1886 il tribunale civile di Mondovì sedente in Camera di Consiglio dichiarò che i due certificati di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati entrambi a Ferraris Maria vedova nata Ghigliano fu Giovanni l'uno col numero 494752 in rosso, 45528 del Registro di Posizione dell'annua rendita di lire cinquanta in data Torino 14 ottobre 1865 e l'altro col numero 471920 in rosso, 24088 del Registro di Posizione dell'annua rendita di lire cinquanta in data Torino 9 ottobre 1863 in forza di successione sono passati in proprietà dei figli ed eredi di lei Ferraris don Biagio e Carlo fratelli fu Eugenio residenti il primo a Mondovì ed il secondo a Cuneo per una giusta metà a caduno di essi ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in altrettanti al portatore a favore dei fratelli Ferraris nel cui interesse ed a norma dell'articolo 89 del Regolamento 8 ottobre 1870 per la Amministrazione del Debito Pubblico si deduce quanto sovra a pubblica notizia.

Mondovì, 27 maggio 1886.

7975 Avv. Viara, procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 20 luglio 1886, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle finanze dello Stato, rappresentate dal signor avv. cav. Nicola De Angelis procuratore erariale delegato, a danno del signor Borgia Alcibiade fu Andrea di Piglio.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Piglio.

1. Terreno in vocabolo Casalaccio o Casale Mischio, di ett. 9 35, mappa sezione 2ª, n. 1646, col tributo di lire 17 97.

2. Terreno denominato Cerciole, di ettari 0 90 50, mappa sezione 2ª, numero 1564, col tributo di centesimi 44.

3. Terreno in vocabolo Valle San Pietro di ettari 0 84, mappa sezione 2ª, n. 1580, col tributo di lire 2 80.

4. Terreno seminativo Casa Palomba, di ettari 1 18 80, mappa sezione 2ª, n. 1853, col tributo di lire 6 44.

5. Terreno in vocabolo Valle S. Felice, di ettari 0 28, mappa sez. 2ª, numero 1064, col tributo di centesimi 75.

6. Terreno in vocabolo S. Felice, di ettari 0 42 20, mappa sez. 2ª, n. 1008, col tributo di lire 1 12.

Condizioni della vendita.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, per il prezzo di lire 1680, già diminuito di otto decimi dal primitivo prezzo.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 20 maggio 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

A. Ressi

8216 sostituto dell'avv. De Angelis.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. Morlupo Leprignano, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 29 luglio e 4 ottobre 1884;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Morlupo in data 19 ottobre 1884, con la quale ha dichiarato di pagare le indennità di espropriazione nel periodo di anni sei, stanziando in ogni anno nel bilancio la somma corrispondente;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata;

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per la esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle succitate disposizioni di legge, **dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.**

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dai documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 23 gennaio 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

Numero	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	DESCRIZIONE ED INDICAZIONI CATASTALI	TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare	
					Parziale	Totale
1	Cosens Vincenzo fu Carlo, di Morlupo.	Terreno distinto in catasto col num. 246, mappa Morlupo, sez. unica, vocabolo Madonna delle Grazie, confinante la strada e fabbricati di Morlupo.	Terreno vignato m. q.	84 »	16 80	16 80
2	De Fani Vincenzo fu Antonio, di Morlupo.	1° appezzamento di terreno distinto in catasto col num. 918, mappa Morlupo, sez. unica, vocabolo Vignole, confinante Compagni Jevoli Emidio e Leoni Antonio	Occupazione di terreno m. q.	296 »	59 20	
			Soprassuoli: Viti	54 »	27 »	
			Fichi	2 »	4 »	
			Melo	1 »	2 50	
		2° appezzamento di terreno distinto in catasto col num. 486, mappa Morlupo, sez. unica, vocabolo Montelungo, confinante Carderi prete Giuseppe e Quattrini Maria.	Pero	1 »	2 50	95 20
3	De Mattia Francesco fu Filippo, di Morlupo.	Terreno distinto in catasto col num. 1000, sezione unica, mappa Morlupo, vocabolo Fornello, confinante De Mattia Vincenzo, Collabolletta Francesco, fosso e strada.	Terreno vignato m. q.	170 »	25 50	
			Viti	324 »	162 »	187 50
4	Leoni Antonio fu Giovanni, di Morlupo.	Terreno distinto in catasto col num. 290 in parte, mappa Morlupo, sez. unica, vocabolo Vignole, con stradello vicinale, strada per Leprignano e De Fani Vincenzo.	Terreno vignato m. q.	67 50	13 50	13 50
5	Leoni Antonio fu Giovanni, di Morlupo.	Terreno distinto in catasto col n. 274 mappa Morlupo, sez. unica, voc. Fornello, conf. Bonaccordi Costanza, De Fani Vincenzo e Roncacci Angelantonio.	Terreno vignato m. q.	33 60	6 72	6 72
6	Rota Filippo fu Ludovico, di Morlupo.	Terreno distinto in catasto col n. 152, mappa Morlupo, sez. unica, voc. Monte Candelieri, confinanti De Mattia Domenico e Carlucci Giovanni.	Terreno seminativo m. q.	756 75	114 84	
			Terreno pascolivo m. q.	105 25	10 52	125 38
7	Borghese principe D. Marco Antonio fu Francesco, di Roma.	1. Appezzamento di terreno, distinto in catasto coi numeri 2201 e 279, mappa Morlupo, sezione unica, voc. Palazzina, conf. Perfetti Simeone, Cosens Vincenzo e fabbricati.	Occupazione di suolo m. q.	173 »	17 30	17 30
		2. Appezzamento di terreno, distinto in catasto col n. 508 e 509, mappa Morlupo, sezione unica, vocabolo Marciano, confinante la strada per Leprignano, stradello vicinale ed altre proprietà del principe e comune di Morlupo.	Occupazione di suolo m. q.	610 »	90 »	90 »
				TOTALE GENERALE L.	»	558 40

N. 171. Registrato a Castelnuovo di Porto, li 5 febbraio 1885, Atti pubblici, volume 8, fog. 42, ricevuta lira 1 20.

Il Ricevitore: DIENA.

Mod. 95, N. 90 al 96. — Eseguite le volture catastali a favore del comune di Morlupo dei fondi descritti ai progressivi nn. 6, 7, 10, 11, 15, 20, 21 della tabella, per i quali i dati catastali riportati risultano conformi a quelli indicati in catasto, cioè volture n. 8, per l'importo complessivo di L. 16 75.

Dall'Agenzia di Castelnuovo di Porto, oggi 9 marzo 1885.

L'Agente Reggente: E. GIOVANNELLI.

Per copia conforme ecc. — Morlupo, li 27 maggio 1886.

Il Segretario Comunale: F. BERTOLLINI.

8116

MUNICIPIO DI COSENZA

Ai termini dell'articolo 5 del contratto 3 luglio 1877, rogato Lucente, si fa noto al pubblico che nel sorteggio del cadente trimestre, essendo sortite le obbligazioni coi numeri 2886, 1493, 1091, 4185, 1170, le stesse a tutti gli effetti di legge si dichiarano annullate ed estinte col 1° luglio p. v.

Dal palazzo municipale, 8 giugno 1886.

8232 Pel Sindaco: F. SIURIS.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 5 giugno 1886, secondo l'avviso d'asta in data 13 maggio 1886, per lo appalto della provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento di

Chilogrammi 112454 olio di oliva di prima qualità per macchine e chilogrammi 5000 olio di oliva finissimo per siluri, per la somma presunta complessiva di lire 132,699 40

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 21 32 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 104,407 89.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 26 giugno 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 13,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Spezia, 5 giugno 1886.

8185 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 26 giugno 1886, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel 1° dipartimento marittimo di

Legname quercia, per la somma presunta complessiva di lire 63,475,

da consegnarsi nel Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso, in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 6350 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 20 luglio 1886.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° dipartimento marittimo, in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 7 giugno 1886.

8212 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

Intendenza di Finanza di Catania

Avviso di concorso *per la concessione di rivendita tabacchi.*

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita nel comune di Giarre, assegnata per le levate al magazzino di Giarre, del presunto reddito di lire 595 02.

2. Rivendita nel comune di Catania da situarsi nella via Plebiscito in prossimità del n. 711, assegnata per le levate al magazzino di vendita di Catania, del presente reddito annuo di lire 200.

3. Rivendita nel comune di Catania da situarsi in contrada Acquedotto Greco, assegnata per le levate al magazzino di vendita di Catania, del presunto annuo reddito di lire 280.

4. Rivendita nel comune di Catania da situarsi nella via Archimede, assegnata per le levate al Magazzino di Catania, del presunto reddito annuo di lire 200.

5. Rivendita nel comune di Nicosia da situarsi nel quartiere S. Michele, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Nicosia, del presunto reddito di lire 200 annue.

6. Rivendita nel comune di Vizzini, nella via S. Sebastiano, assegnata per le levate al magazzino dei tabacchi di Vizzini, del presunto reddito annuo di lire 300.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fedina criminale, dello stato di famiglia e dei documenti che comprovino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Catania, 1° giugno 1886.

8180 *L'Intendente*: MAYER.

Intendenza di Finanza di Pavia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite descritte nel prospetto infraindicato.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Prospetto delle Rivendite vacanti da conferirsi.

N. progressivo	Comune	Frazione	Numero distintivo	Reddito medio	Magazzino o spaccio a cui è assegnata la vendita
1	Gerenzago	»	1	506	Belgioioso
2	Marcignago	»	1	382	Pavia
3	Mezzanabigli	Balossa	2	356	Sannazzaro
4	Torre d'Isola	S. Varese	2	342	Pavia
5	Ceranova	»	1	281	Pavia
6	Torre d'Isola	Boschetto	1	280	Pavia
7	Calvignano	»	1	252	Voghera
8	Valverde	»	1	196	Voghera
9	Carpignago	Novedo	3	185	Pavia
10	Landriano	»	3	181	Pavia
11	Pieve del Cairo	Gallia	2	134	Sannazzaro
12	Menconico	»	1	119	Voghera
13	Corte Brugnatella	Pieve	2	100	Bobbio
14	Pregola	Corbesassi	4	100	Bobbio
15	Fontanigorda	Canale	2	85	Ottone
16	Corte Brugnatella	Confiento	1	49	Bobbio
17	Gorreto	Alpe	3	30	Ottone

Pavia, 30 maggio 1885.

8060 *L'Intendente*: S. GRASSI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ill.mo signor Presidente e giudici del Tribunale di Potenza,

Grippo Eugenio, Lucia e Maria fu Luigi, di Potenza, maritate queste con Antonio Lopez e Giovanni Forza, domandano che venisse svincolata la cauzione del defunto loro genitore Luigi, notaio, con residenza in Potenza, morto addì 29 maggio 1881.

Potenza, li 21 aprile 1886.

Eugenio Grippo.
Lucia Grippo Lopez.
Antonio Lopez
Maria Grippo Forza.
Giovanni Forza.
Beniamino Doti proc.

Depositato l'originale al 4 maggio 1886.

7969 IL VICECANCELLIERE.

8155 AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno ventuno maggio in Balvano.

Sull'istanza dell'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico rappresentata in Picerno dal signor Boldrini Vittorio ricevitore del registro e Demanio, domiciliato ivi per ragione di ufficio ed elettivamente in Vietri nella cancelleria della Pretura,

Io Nicole Prete usciere presso la Pretura di Vietri di Potenza ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Lasoro Carmine di Emmanuele proprietario domiciliato in Balvano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero ricettizio di Balvano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico di natura seminatorio in contrada Varco dell'Occhiara in Balvano riportato in catasto all'articolo 284, sezione D, n. 180, imponibile Franesi lire 15 pari ad italiane lire 14 49 della superficie di ett. 82 22, confina beni di Da Torre, Stapi e strada, da esso posseduto in garantia del credito di lire trecentoquaranta e centesimi quarantacinque contro i sigg. Laspro Carmine di Emmanuele di Balvano, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base alla dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, numero 3253.

Quindi in suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Vietri di Potenza nell'udienza che terrà il giorno del 10 giugno 1886, nel solito locale delle sue udienze, ore 9 ant., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunicherà per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione,

Copia di quest'atto collazionata e firmata è stata lasciata nel domicilio di esso sig. Laspro consegnandola a persona di sua famiglia capace a riceverla.

L'usciere: Nicolò Prete.

N. 430 Rep.

Visto — Il canc. P. CAVALLI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

di domanda di svincolamento di cauzione a termini dell'art. 38 legge 25 maggio 1879 sul Notariato.

Addì 17 maggio corrente la signora Lazzarini Teresa vedova Fassa notaio Francesco, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 marzo 1886, depositava nella cancelleria del Tribunale civile di Alessandria domanda di svincolamento della cauzione prestata da detto notaio in tre cartelle del Debito Pubblico coi nn. 2296, 98585, 1177 della rendita complessiva di lire 140, e faceva istanza affinchè si autorizzasse l'attuale depositario signor Nicola Germano a rimettere quelle cartelle al curatore dell'eredità giacente del notaio Fassa e si autorizzasse questi di procedere alla vendita delle medesime al prezzo corrente della Borsa nel giorno della vendita.

Alessandria, 25 maggio 1886.

7883 C. GRIGGI proc. dei poveri.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno due giugno, in Rapolla,

Sulla istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini,

Io Francesco Bigotti, usciere presso il Tribunale civile di Melfi, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Maruggi Pasquale, proprietario, domiciliato in Rapolla, che la istante Amministrazione trovasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 per lire quattromilanovantatre e centesimi ottantatre tra sorte principale ed interessi sul terreno seminatorio contrada Piano della Recina o Varco di Venosa in Rapolla, pervenuto dalla Prebenda penitenziale di Rapolla, confinante con terreno di D'Amato Girolamo ed altri, da esso lui acquistato, com'è pronta di dimostrare,

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era la istante Amministrazione in possesso, è stata costretta, per tutelare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica richiesta dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Ond'è che io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato Donato Maruggi a comparire davanti al Tribunale civile di Melfi la mattina del ventitre giugno di questo corrente anno, alle ore 9 antimeridiane, col seguito, per sentire dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica, di cui sarà data comunicazione all'udienza per originale e provveduto alle spese del giudizio e compenso di avvocato come per legge.

Gli ho infine dichiarato che per la istante Amministrazione agirà innanzi al Tribunale di Melfi l'avvocato e procuratore signor Pasquale Picece.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione,

Copia dell'atto presente da me usciere collazionata e firmata l'ho recata nel domicilio del suddetto citato, consegnandola nelle sue mani.

Dichiaro inoltre di avere rilasciato due altre copie del presente atto per uso ed ai sensi dell'art. 2 del regolamento sulla legge 28 giugno 1885.

Costa l'atto a debito lire 7 25.

F. Bigotti.

Per copia conforme,

8203 FRANCESCO BIGOTTI usciere.

AVVISO.

Giusta l'autorizzazione riportata con decreto 19 maggio 1886 di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia,

Si rende noto:

Che il sottoscritto Tumiati Enrico del fu Luigi, nato a Cologna, comune di Copparo, domiciliato in Ferrara, ha presentata domanda perchè al proprio figlio minore di nome Pietro-Luigi-Michele-Francesco e Giuseppe venga cambiato il nome di *Pietro* in quello di *Mario*.

Chiunque creda avere interesse di opporsi a tale domanda resta invitato di farlo entro il termine di quattro mesi dalle pubblicazioni ed affissioni dell'atto presente, come è disposto dagli articoli 121 e 122 del R. decreto 15 novembre 1865 n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile.

Ferrara, 6 giugno 1886.

8227 ENRICO TUMIATI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventotto maggio in Castelgrande,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Ill.mo sig. intendente di finanza cav. Giovanni Corsini ed in Muro Lucano dal sig. Marsano Leopoldo, ricevitore del registro,

Io Francesco Amati, usciere presso la pretura mandamentale di Muro Lucano, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Muro Antonio fu Francesco, avente causa da Muro Francesco fu Mariano, domiciliato in Castelgrande, che la istante Amministrazione, succeduta alla soppressa Chiesa ricettizia di Castelgrande, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Terreno alla contrada Serra delle Castagne, o Aia d'Orzo, agro di detto comune, confinante con il Clero stesso, Muro Pietro fu Francesco e Muro Francesco fu Giovanni, riportato in catasto alla sezione D, numero 984, sotto l'articolo 646, da esso posseduto in garentia del credito di lire cinquantuna contro il signor Muro Antonio fu Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Muro Lucano nell'udienza che terrà il giorno di mercoledì 7 entrante mese di luglio 1886, alle ore 9 ant., col prosieguo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunicherà per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione,

Copia dell'atto presente, da me usciere firmata, è stata portata nel domicilio e residenza di esso citato, consegnandola nelle sue proprie mani.

Costa l'atto in totale lire 4 70.

Francesco Amati.

Per copia conforme,

8169 FRANCESCO AMATI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Col giorno di lunedì 14 giugno corrente, il Banco Guerrini e C. sarà trasferito dalla via Nazionale n. 158 alla via Sant'Eustacchio n. 3, palazzo De Dominicis. 8226

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.

Si rende noto che avanti il Regio Tribunale di Velletri nell'udienza del 14 luglio 1886, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per la vendita dei fondi posti in Sermoneta, a danno dei fratelli Pizi, e colle condizioni espresse nel bando stesso, ad istanza di Giannini Palmira, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 ottobre 1884, quali sono:

1° lotto — Casa di abitazione nello interno di Sermoneta, via della Valle, numero civico 4, per lire 1283 04.

2° lotto — Terreno vignato, cannetato e seminativo in contrada Pozzo Vione, per lire 1201 30.

3° lotto — Terreno seminativo in contrada Merluzzo, e terreno seminativo ed olivato in contrada Madonna delle Grazie, pel complessivo prezzo di lire 526 18.

4° lotto — Terreno seminativo in contrada Rio, e terreno prativo in contrada Monte Gallo, pel complessivo prezzo di lire 511 76.

Velletri, 7 giugno 1886.

8215 PIETRO avv. VAGNOZZI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 luglio 1886, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal signor avv. Nicola cav. De Angelis, a danno di Starna Nazzareno fu Pietro, di Torre Caetani, debitore, e dei terzi possessori Giovannetti Maria fu Silvestro in Lanzi Antonio, di Torre Caetani, Giacome Fagiolo, di Torre Caetani, e Celani Maria fu Antonio di Guarcino, qual madre ed avente la patria potestà sul minorenne suo figlio Vincenzo Culla.

Descrizione dei fondi:

1. Terreno in territorio di Torre Caetani, in contrada Sparagiara, di are 11 e mq. 80, dell'estimo di scudi 6 18, mappa sezione unica, n. 1770 posseduta da Giovannetti Maria.

Valore peritale lire 75.

2. Terreno seminativo in detto territorio, in contrada Valle, di are 21 e m. q. 80, dell'estimo di scudi 6 81, mappa sezione unica, nn. 2274 e 2275, posseduto da Giacomo Fagiolo.

Valore peritale lire 225.

3. Terreno in detto territorio, in contrada Rio Pietro, di are 29 e m. q. 70, dell'estimo di scudi 28 90, mappa sezione unica, nn. 638 e 639, posseduto da Vincenzo Culla.

Valore peritale lire 145.

Condizioni della vendita.

La vendita si eseguirà in tanti lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul valore attribuito dal perito a ciascun fondo, diminuito di due decimi.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 5 giugno 1886.

G. BARTOLI, vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

8182 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.